







## DMO Borghi Etruschi, Foto. Soddisfatti del nostro lavoro, impegno e divulgazione stanno premiando il lavoro che svolgiamo per la crescita territoriale"

Bilancio positivo della DMO Borghi Etruschi, che ha iniziato il 2025 con una serie di iniziative per promuovere il territorio. A parlarne è Francesca Toto:

Presidente, ancora una volta la DMO Borghi Etruschi è presente a Cerveteri per la valorizzazione dei siti archeologici

“Si la DMO si occupa da tre anni di valorizzazione di siti archeologici, in particolare di Cerveteri, Tarquinia e Vulci, promuovendo attività ed azioni finalizzate all’incremento dei flussi turistici e la conoscenza del nostro patrimonio artistico”;

Un grande successo l’evento “EROI E PRINCIPI. I Funerali di Achille e l’Olpe di Bruxelles” a Cerveteri.

“L’impegno per la divulgazione da noi richiesto e concesso dal Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia è stato portato a termine ed abbiamo collaborato con la squadra evento anche noi. La comunicazione dell’evento è avvenuta sui Social di Borghi Etruschi e sul sito web di Visit Lazio, il portale divulgativo della Regione Lazio. Le nostre previsioni erano di coinvolgere nella visita dell’area ed alla rievocazione almeno 200 persone, ne sono intervenute circa 270 persone. Dati comunicati da chi ha materialmente consegnato i biglietti del PACT, quindi, dati certi di affluenza ai cui siamo orgogliosi. E ringraziamo anche tutte le associazioni NAAC, Suodales, Il Lucumone, che hanno invitato i loro amici e seguaci dai loro social”;

Una comunicazione efficiente grazie anche alla bellezza artistica e paesaggistica dell’area dunque.

“Si certamente, l’Area Archeologica di Campo della Fiera è uno spazio importante ove vi è il tumulo etrusco più grande con un diametro di ben 52 metri ca., e numerose camere e rampe di accesso, molte delle quali però oggi non sono accessibili. Bellissimo è stato l’impatto di quella aperta e ricostruita con le opere artistiche realizzate dal nostro socio Roberto Paolini, un maestro d’arte famoso nel mondo, che a Cerveteri ha la sua naturale sede”;



Un grande evento quindi, e di portata storico-archeologica

“Si ce ne ha parlato qualche giorno prima, grazie ad un nostro servizio, il dott. Patrizio Fileri, in una intervista apparsa anche su Canale 10 in diverse edizioni del telegiornale, preparatoria all’evento, spiegata dall’archeologo e funzionario del PACT che ha avuto lo scopo proprio di inserire l’evento di domenica 9 nel suo contesto culturale, preceduto prima dal servizio della Rai, che però non era collegato all’evento finale, e ricordiamo al pubblico che la mostra dell’Olpe di Bruxelles è prorogata fino al 4 maggio”;

La DMO quanto ha investito in termini finanziari con i contributi pubblici?

“I dati social e web ci dicono che abbiamo raggiunto circa 65.000 persone con la notizia della manifestazione del 9 marzo. Mentre, in termini finanziari, con il personale tutto che ci ha lavorato “dietro le quinte” ha speso circa mille e cinquecento euro”;

Sono emerse criticità o è andato tutto bene?

“L’unica criticità non è attribuibile agli organizzatori, neppure al PACT, purtroppo, non vi erano

